

REGIONE EMILIA ROMAGNA

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 gennaio 2022)

	EMILIA ROMAGNA	ITALIA	% EMILIA ROMAGNA
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	16.977	211.390	8,0%
di cui con esito mortale	53	823	6,4%

Genere	BOLOGNA	FERRARA	FORLI'-CESENA	MODENA	PARMA	PIACENZA	RAVENNA	REGGIO EMILIA	RIMINI	EMILIA ROMAGNA	%
Donne	3.368	1.136	863	1.631	1.023	834	1.134	1.481	937	12.407	73,1%
Uomini	1.331	362	274	584	452	329	363	466	409	4.570	26,9%
Classe di età											
fino a 34 anni	1.192	311	269	584	288	207	339	418	295	3.903	23,0%
da 35 a 49 anni	1.798	529	458	876	584	379	609	751	521	6.505	38,3%
da 50 a 64 anni	1.639	637	395	727	564	554	527	746	504	6.293	37,1%
oltre i 64 anni	70	21	15	28	39	23	22	32	26	276	1,6%
Totale	4.699	1.498	1.137	2.215	1.475	1.163	1.497	1.947	1.346	16.977	100,0%
Incidenza sul totale	27,7%	8,8%	6,7%	13,0%	8,7%	6,9%	8,8%	11,5%	7,9%	100,0%	
Variazione % rispetto rilevazione precedente	6,0%	16,5%	3,8%	3,2%	8,9%	5,1%	11,2%	4,9%	2,9%	6,6%	
di cui con esito mortale	9	3	-	11	16	5	5	2	2	53	

Nota: i dati al 31 gennaio 2022 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 31 dicembre 2021** le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 1.044 casi (+6,6%, inferiore al +10,6% nazionale), di cui 865 avvenuti a gennaio 2022, 121 a dicembre e 10 a novembre 2021, con i restanti casi riconducibili ai mesi precedenti. L'aumento ha riguardato tutte le province, ma più intensamente in termini relativi quelle di Ferrara e Ravenna.
- **L'analisi nella regione**, in linea con quanto osservato a livello nazionale, evidenzia che la maggior parte dei contagi sono riconducibili all'anno 2020 (73,5% del totale); il 21,4% al 2021 e il 5,1% a gennaio 2022. Oltre il 30% dei contagi professionali si concentra sia tra marzo e aprile 2020 che tra novembre e dicembre 2020. Il 2021 è caratterizzato, sia a livello regionale che nazionale, da un andamento tendenzialmente decrescente con minimi estivi e una ripresa del fenomeno a fine anno. Il 2022 si apre accentuando sensibilmente tale incremento.
- **Gli eventi mortali si sono incrementati di 1 unità**, risalente a dicembre 2021; dei 53 casi complessivi, 43 si riferiscono al 2020 e 10 al 2021.

Le professioni

- tra i tecnici della salute, l'84% sono infermieri;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali sono quasi tutti operatori socio sanitari;
- tra le professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati, i due terzi sono operatori socio assistenziali;
- tra gli impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali, l'88% lavora negli uffici amministrativi e il 12% in quelli di segreteria;

- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari, il 57% sono ausiliari ospedalieri, il 15% portantini, il 14% bidelli e il 10% inservienti in casa di riposo

L'attività economica

- la gestione Industria e servizi registra il 98,3% delle denunce, seguono la gestione per conto dello Stato (1,6%) e l'Agricoltura (0,1%);
- l'81,0% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda il settore della "Sanità e assistenza sociale" (66,4% delle denunce), ospedali, case di cura e di riposo incidono per i due terzi, e gli organi preposti alla sanità, come le Asl, dell'Amministrazione pubblica (14,6%); le professionalità più colpite sono infermieri, medici, operatori socio sanitari e operatori socio assistenziali;
- il settore "Noleggio e servizi alle imprese" registra il 6,1% delle denunce codificate: il 57% ha coinvolto le attività di ricerca, selezione, fornitura di personale con lavoratori interinali "prestati" a svariate attività e professionalità (principalmente di natura sanitaria e sociale) e un terzo l'attività di "Servizi per edifici e paesaggio", principalmente in attività di pulizia e disinfestazione;
- il settore "Trasporto e magazzinaggio" incide per il 3,6%, il 77% ha riguardato i servizi postali e le attività di corriere, il 14% i trasporti terrestri e il 9% le attività di magazzinaggio e supporto ai trasporti;
- con l'1,6% troviamo il "Commercio" (soprattutto al dettaglio con l'84%);
- l'1,5% ha coinvolto le "Altre attività dei servizi", il 72% ha riguardato le organizzazioni associative, il 17% i servizi alla persona;
- "Istruzione" e "Attività dei servizi di alloggio e ristorazione" con l'1,2%.

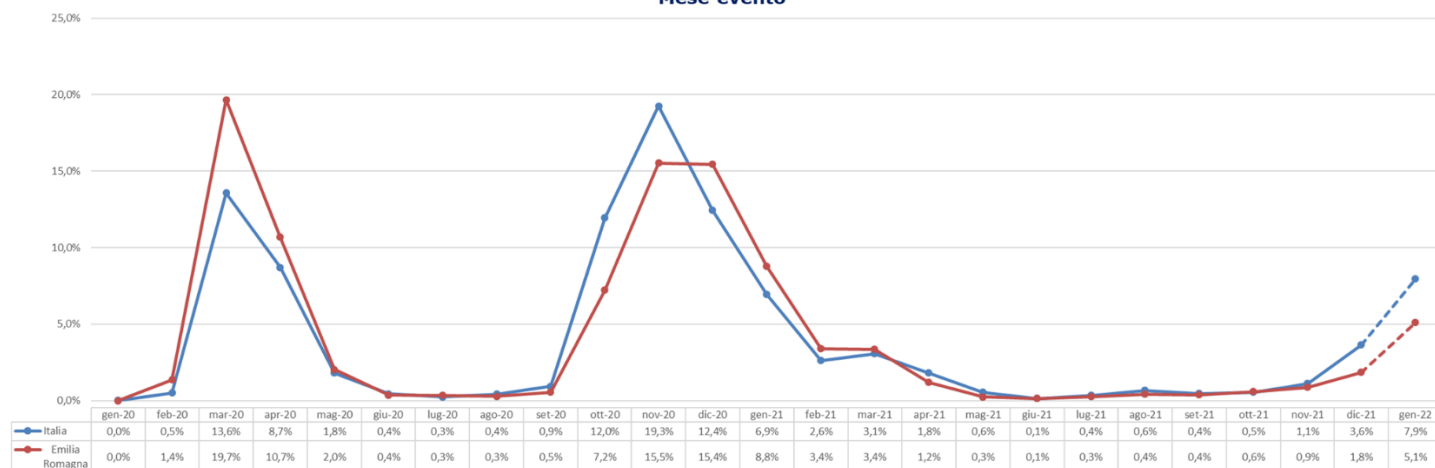
I decessi

- riguardano per circa 1/3 il personale sanitario e assistenziale (medici, infermieri, operatori socio sanitari, operatori socio assistenziali); interessati anche operai e artigiani del manifatturiero.

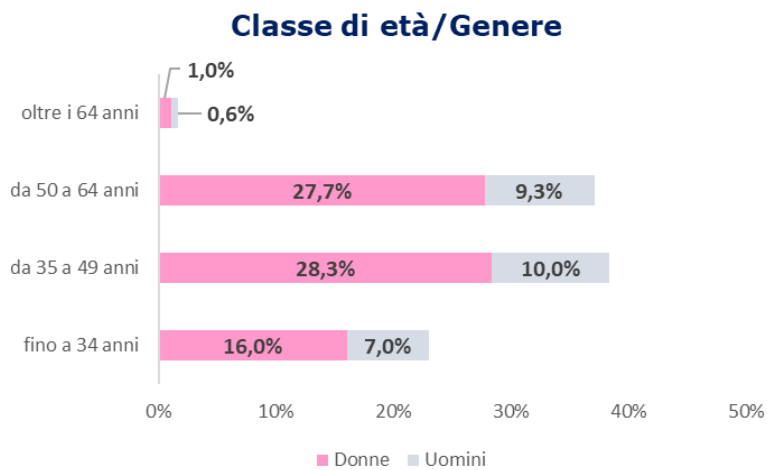
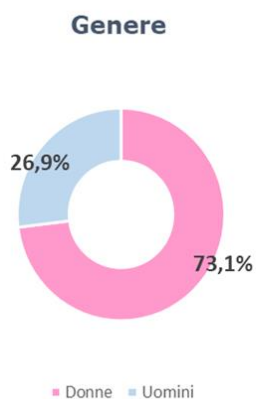
REGIONE EMILIA ROMAGNA

(Denunce in complesso: 16.977, periodo di accadimento gennaio 2020–31 gennaio 2022)

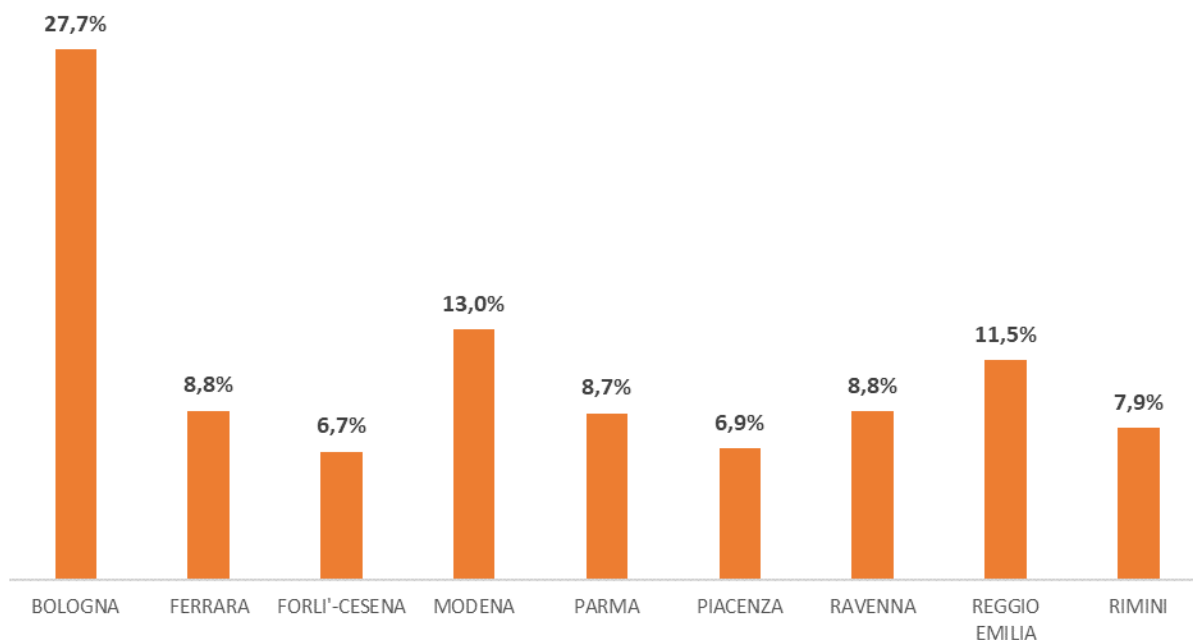
Mese evento



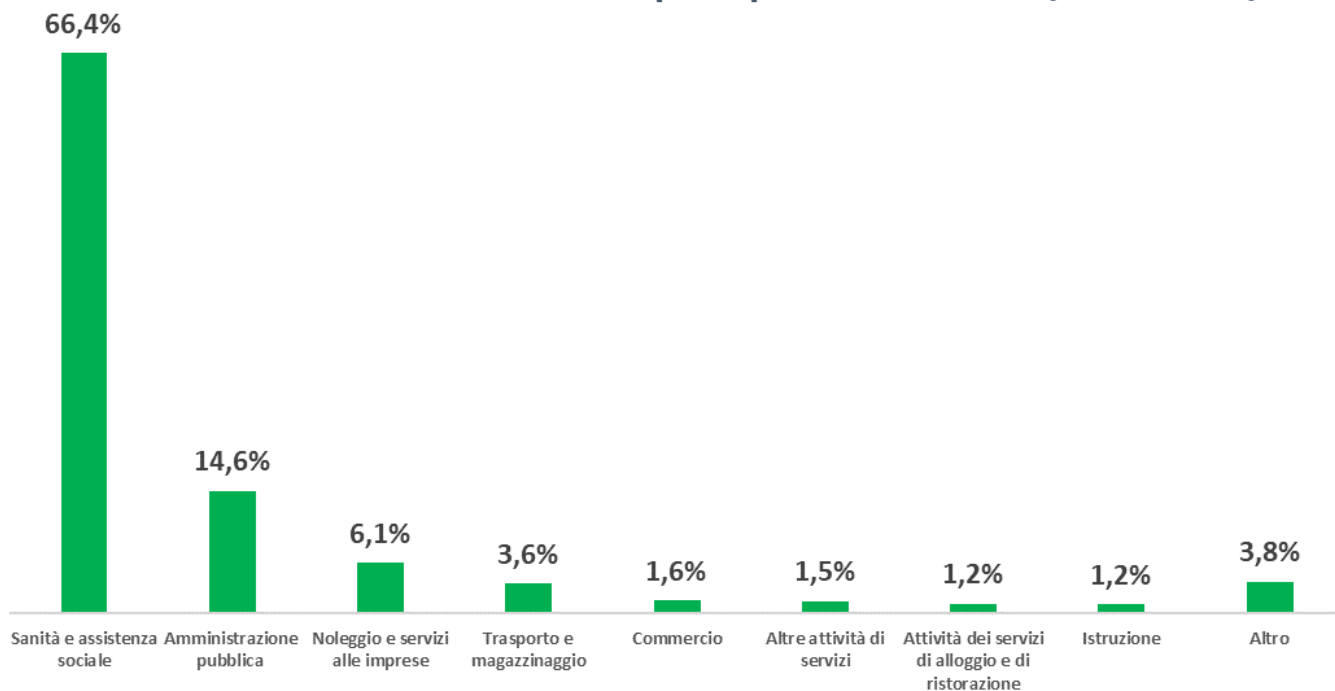
Nota: il valore di gennaio 2022 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie



Provincia dell'evento



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)

